

Ricostruire il Patto Educativo Mondiale

Seminario internazionale di formazione

RECONSTRUIR EL PACTO EDUCATIVO GLOBAL
El Pacto Educativo Global
desde LA INDAGACIÓN APRECIATIVA

12-14 Noviembre 2020 · Online
13.30h a 18h horario CET- Roma



L'evento virtuale del 15 ottobre che il Papa ha convocato sul Patto educativo è stato solo l'inizio di una serie di iniziative che si stanno organizzando per unirsi a questa corrente di vita che cerca di umanizzare l'educazione.

La commissione per l'educazione dell'Unione dei Superiori Generali e l'Unione Internazionale delle Superiori Generali, in altre parole, tutta la Vita Religiosa, ha organizzato dal 12 al 14 novembre un seminario online per assaporare le sfide che si propongono nel Patto Educativo. A tal fine, un gruppo di 700 partecipanti ha dialogato con l'aiuto della metodologia "indagine di apprezzamento", che utilizza il dialogo come strumento di cambiamento.

Delle Scuole Pie hanno partecipato i membri del Segretariato del Ministero e Scolopi delle Province di Betania, Emmaus, Africa occidentale, Nazareth, Messico, Italia e Austria.

Durante l'organizzazione dell'evento, la commissione ha fissato i seguenti obiettivi:

- a) Approfondire la sfida della ricostruzione del PATTO EDUCATIVO GLOBALE proposto da Papa Francesco.
- b) Riflettere sul ruolo della Scuola Cattolica di fronte a questa sfida, cercando modi comuni di fare rete.
- c) Conoscere il metodo dell'indagine di apprezzamento, di grande interesse per le nostre Congregazioni nei loro processi di analisi, discernimento, pianificazione e decisione.

Il Seminario è stato aperto da Padre Pedro Aguado, in qualità di Presidente della Commissione. Ci ha letto una bellissima lettera che Papa Francesco aveva scritto in occasione di questo evento internazionale.

È un onore per gli Scolopi che nella lettera scritta per questo evento internazionale citi San Giuseppe Calasanzio come pioniere dell'educazione popolare: "La Vita Consacrata è sempre stata in prima linea nel compito educativo. Un esempio di questo è il tuo fondatore, San Giuseppe Calasanzio, che ha fondato la prima scuola per bambini, ma anche il religioso che lo ha educato a Estadilla e molto prima dei monasteri medievali che hanno conservato e diffuso la cultura classica. Da questa forte radice sono sorti in ogni momento della storia carismi diversi che, per dono di Dio, hanno saputo accogliere le esigenze e le sfide di ogni tempo e luogo. Oggi la Chiesa vi chiama a rinnovare quello scopo dalla vostra stessa identità e vi ringrazio per aver raccolto questa testimonianza con tanto impegno ed entusiasmo".

Monsignor Zani, segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, ha poi rivolto alcune parole che ci hanno incoraggiato a dare vita al Patto educativo partendo dai nostri carismi.

Le dinamiche di lavoro sono state guidate magistralmente da Carmen Subirana, esperta in metodologia di ricerca valoriale e direttrice dell'Istituto IDEIA. Naturalmente, con l'aiuto di una buona squadra.

Dopo una prima conferenza per spiegare bene la metodologia di lavoro, sono stati formati 7 grandi sottogruppi per gruppi linguistici. A turno, in ciascuno di essi si sono formati sottogruppi di 8 persone per i dialoghi.

Il prodotto finale è stato una serie di dichiarazioni e linee guida per l'azione sul Patto Educativo, un materiale straordinario che la Commissione Educazione deve analizzare e decidere cosa fare delle conclusioni del lavoro.

Anche se il tempo è stato breve, è stato un vero SINODO che ha iniziato a disegnare un progetto globale per le nostre scuole. Attendiamo con impazienza le conclusioni in modo che possano servire da ispirazione alle nostre famiglie religiose.

La fiamma è accesa in molti. Ci auguriamo che, come il fuoco olimpico, attraversi tutte le nostre opere educative in modo che molti più educatori si uniscano al bellissimo progetto di fratellanza universale promosso da Papa Francesco.

Padre Javier Alonso

